



# **PIANO D'AZIONE PER LA PARITÀ**

**Comune di Crema**

**Bozza n. 5 – Maggio 2013**



# CARTA EUROPEA PER L'UGUAGLIANZA E LA PARITÀ DELLE DONNE E DEGLI UOMINI NELLA VITA LOCALE

- **“La Carta Europea per l’uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale”** è il documento guida dell’azione che l’Amministrazione comunale di Crema intende proporre attraverso questo Piano d’Azione. La Carta assicura il quadro di riferimento valoriale sul tema e si configura come il perimetro di riferimento di senso per le diverse azioni che si andranno ad intraprendere.
- La Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, è stata elaborata dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, in collaborazione con numerosi partners e con il sostegno della Commissione Europea.
- La Carta è stata poi adottata e sottoscritta dagli Stati Generali del CCRE il 12 maggio 2006 ad Innsbruck, identificando metodologie e buone prassi per l'attuazione concreta di politiche per le pari opportunità a livello locale e regionale.
- **L'uguaglianza tra uomini e donne è infatti un diritto costitutivo e fondamentale da riconoscere e tutelare sia dal punto di vista giuridico, che culturale, politico e programmatico in tutte le sfere del vivere quotidiano, a maggior ragione in una democrazia che si ispira ai principi dell'uguaglianza e della parità come quella che contraddistingue gli stati membri dell'Unione Europea.**
- Tra le novità della Carta è da rilevare come la rappresentanza di genere viene assunta in qualità di elemento unificante ed essenziale, in un contesto in cui la "questione" della cittadinanza femminile non è meramente quantitativa o formale, bensì sostanziale per la qualità del profilo progettuale di una società.
- L'elaborazione della Carta ha seguito il concetto della sussidiarietà, dal momento che i suoi principi si applicano a tutti i livelli governativi, partendo dall'Unione Europea per arrivare agli Enti locali. **E sono proprio questi ultimi ad avere la responsabilità ed il dovere di esercitare un'influenza positiva sui cittadini**, indirizzando i propri sforzi verso una piena ed effettiva applicazione delle norme e dei principi contenuti nella Carta. La Carta detta i principi da seguire per il superamento degli stereotipi sessuali, nonché la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alle decisioni in ogni campo d'azione dell'Ente locale, partendo proprio dalla politica. Sono proprio i firmatari della Carta a riconoscere per primi "l'uguaglianza e la parità nei diritti tra donna e uomo a partecipare alla vita politica, ad assumere un mandato pubblico e ad svolgere tutte le funzioni pubbliche ad ogni livello".

# IL PIANO D'AZIONE

- Come recitano le premesse della “**Carta Europea per l’uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale**”, per assicurare la messa in atto degli impegni, ogni firmatario dovrà redigere un Piano d'azione per la parità che fissi gli obiettivi prioritari le azioni e le risorse necessarie alla sua realizzazione.
- Ogni autorità firmataria s'impegna a collaborare con tutte le Istituzioni e Organizzazioni del territorio per promuovere concretamente l'instaurarsi di una vera uguaglianza. Non solo dunque si promuove la parità di genere, come del resto in molte altre norme, ma si delineano le direttive specifiche che ogni Ente Locale deve seguire per mettere in pratica effettivamente **la parità fra uomo e donna**.
- I contenuti del Piano di Azione si caratterizzano per la loro dimensione di trasversalità a diversi ambiti della vita civile. Per questo motivo il Piano vuole essere un testo guida e di riferimento per l'intera Amministrazione e per ognuno dei diversi assessorati che la compongono.
- I contenuti del Piano d’Azione sono inoltre di rilevanza strategica nell’ottica di una funzione di **governance** che l’ente locale è chiamato ad esercitare su questi temi nei confronti degli altri livelli istituzionali presenti nel contesto territoriale.
- L’Assessorato alle Pari Opportunità si impegna per rivestire la funzione di soggetto promotore del processo, assumendo su di sé il compito di stimolare lo sviluppo delle azioni, di sensibilizzare e coinvolgere gli altri soggetti e di curare la piena partecipazione di coloro che saranno individuati quali target delle diverse azioni. Il Piano però non può e non deve essere unicamente in carico all’Assessorato: ciò comprometterebbe la significatività dell’intervento e tradirebbe l’obiettivo stesso per cui il Piano viene redatto e proposto.
- Diventa , quindi, di fondamentale importanza l’azione di raccordo e di valorizzazione delle diverse realtà di promozione sociale che sul tema hanno già sviluppato una specifica esperienza e che possono divenire fondamento essenziale della possibilità di successo dei contenuti del Piano.

# UN PROCESSO GIÀ IN ATTO

- Il presente Piano d'Azione **non si colloca all'anno zero** rispetto alle tematiche che rappresenta. Il territorio cremasco, provinciale e regionale hanno negli scorsi anni posto in essere progettualità e sperimentazioni che non possono essere dimenticate o sottovalutate.
- Per questo motivo il Piano d'Azione si pone nella prospettiva di inserirsi in un processo in atto e di contribuire allo sviluppo e al **consolidamento di azioni che hanno una storia**, che hanno segnato traguardi positivi e che hanno posto in luce criticità e margini di miglioramento.
- In modo particolare si vogliono ricordare progettualità che si sono realizzate nel nostro contesto territoriale in relazione a tematiche specifiche quali:
  - la violenza di genere;
  - conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro;
  - orientamento – consulenza;
  - imprenditoria femminile;

Ecco che diventa strategico porre i contenuti del presente Piano d'Azione in dialogo ed in sinergia con **gli altri livelli di programmazione** che si sostanziano:

- nel Piano di Zona dei Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale Cremasco;
- nel Piano Provinciale per la conciliazione;
- nei lavori del Tavolo provinciale per la Famiglia;
- nei documenti di programmazione contabile e strategica del Comune di Crema.

# AMBITO 1: AZIONI ALL'INTERNO DELL'ENTE COMUNALE

- **1. Obiettivo: promuovere e favorire una cultura attenta alle pari opportunità e sensibile alle tematiche di genere nella prospettiva della costruzione di condizione di benessere all'interno della struttura organizzativa e per i dipendenti del Comune di Crema.**
  - 1.1 AZIONE: costituzione formale, avvio attività e funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) all'interno del Comune di Crema. L'Azione si pone in forte integrazione con proposte di dimensione provinciale che assumono finalità di coordinamento tra i diversi CUG di altre realtà pubbliche e di formazione di un modus operandi coerente a livello sovra comunale.  
Tempi: l'azione, che ha già avuto formale avvio al termine del 2012, avrà rilevanza nel 2013 e dovrà consolidarsi negli anni a seguire.
    - Budget: si prevede l'impiego di personale interno. Il percorso formativo per gli operatori del CUG attingerà a risorse regionali previste dal progetto provinciale per la doppia conciliazione. Si prevede per le azioni di sensibilizzazione rivolte al personale un budget indicativo. Si prevede un budget indicativo di € 1.000,00.
- Il CUG, seppure in una logica di continuità con i Comitati per le Pari Opportunità ed i Comitati per il contrasto del fenomeno del mobbing, si afferma come soggetto del tutto nuovo, attraverso il quale il legislatore, tenendo conto delle criticità esistenti, intende raggiungere più obiettivi:
  - Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere, l'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio, sempre più spesso coesistenti, intende adeguare il comportamento del datore di lavoro pubblico alle indicazioni della Unione Europea.
  - Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.
  - Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, tenendo conto delle novità introdotte dal d.lgs 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 (T.U. in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), come integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 (Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 81/2008 ) e dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego). La razionalizzazione, ottenuta anche mediante l'unificazione di competenze, determina un aumento di incisività ed efficacia dell'azione, la semplificazione organizzativa e la riduzione dei costi indiretti di gestione andrà a vantaggio di attività più funzionali al perseguimento delle finalità del CUG, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 57 comma 1, lett.d) del d.lgs. 165/2001.

# AMBITO 2: PARTECIPAZIONE CIVILE E POLITICA

- **2.1 Obiettivo: promuovere la partecipazione delle donne ai processi decisionali**
  - 2.1.1 AZIONE: organizzare specifici incontri rivolti alla cittadinanza, e in modo particolare alla componente femminile, in occasione dei momenti salienti della vita amministrativa.
    - Tempi: l'azione avrà avvio nel 2013 in occasione dell'illustrazione del bilancio di previsione e del piano di azione di parità. Per le attività del Piano di Azione verranno coinvolti gli assessori alle pari opportunità dei Comuni del **comprensorio**.
    - Budget: si prevede l'impiego di personale interno.
- **2.2. Obiettivo: sviluppare la partecipazione e lo sviluppo di un ruolo attivo delle donne nel contesto cremasco**
  - 2.2.1 AZIONE: rilanciare la Consulta delle pari opportunità quale luogo di riferimento per il confronto e la valorizzazione delle realtà associative di promozione del valore della donna e del talento femminile.
    - Tempi: l'azione di rilancio caratterizzerà il 2013 e sarà ulteriormente implementata negli anni successivi.
    - Budget: si prevede l'impiego di risorse di personale interno e un budget indicativo annuo di € 1.500.
  - 2.2.2 AZIONE: organizzare eventi e **percorsi formativi** specifici finalizzati all'empowerment di genere.
    - Tempi: l'azione sarà oggetto di specifica programmazione nel corso dell'anno 2014.
    - Budget: l'iniziativa comporta uno stanziamento di risorse dedicate preventivato in € 1.500
  - 2.2.3 AZIONE: promuovere una campagna di sensibilizzazione sulla cittadinanza per lo sviluppo di un approccio culturale che riconosca le potenzialità delle donne all'interno di ruoli e contesti decisionali.
    - Tempi: l'azione sarà oggetto di specifica programmazione nel corso dell'anno 2015.
    - Budget: l'iniziativa comporta uno stanziamento di risorse dedicate preventivato in €. 1.500
- **2.3 Obiettivo: Ripensare l'insegnamento per educare alla differenza di genere**
  - 2.3.1 AZIONE: organizzare eventi e **percorsi formativi** specifici finalizzati all'educazione alla parità di genere nelle scuole (**riflessioni sulla formazione dell'identità maschile e femminile e sul riconoscimento e la prevenzione di stereotipi di genere**)
    - Budget: l'iniziativa comporta uno stanziamento di risorse dedicate preventivato in €. 1.000

# AMBITO 2: PARTECIPAZIONE CIVILE E POLITICA- la rete

- 2.4 Obiettivo: Creazione di una rete tra realtà istituzionali e associative del territorio
- 2.4.1 AZIONE: Costruzione di un **Centro Risorse Donna**, che attiverà una serie di servizi dedicati( affiancando lo “Sportello dei diritti” avviato sin dal 2008:
  - Uno **sportello d’ascolto** per il disagio lavorativo, sociale , culturale, femminile, il cui obiettivo è quello di migliorare e risolvere il problema sia con supporti istituzionali che esterni
  - Uno **sportello informativo** di genere : dedicato alle informazioni su temi della lotta agli stereotipi e delle discriminazioni di genere. Non uno sportello aggiuntivo ma una specializzazione di un servizio esistente presso l’Orientagiovani.
  - Uno **sportello virtuale** che prevede l’ideazione e creazione del portale web  
“ Centro Risorse Donne Crema “, costantemente aggiornato sulle tematiche delle pari opportunità: normative nazionali ed europee , ricerche, progetti, bandi di finanziamento , nonché tutte le attività poste in essere dalle realtà associative del territorio.
- Il Centro Risorse Donna Crema intende:
  - 1) individuare ipotesi e strategie di miglioramento o di risoluzione dei problemi femminili (con particolare attenzione al disagio lavorativo) e se necessario, individuare supporti istituzionali esterni;
  - 2) promuovere e favorire l’informazione sulle tematiche della lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere
    - Tempi: l’azione avrà avvio nel 2013 con la messa in atto del progetto e troverà ulteriore consolidamento nel 2014 e 2015.
    - Budget: lo sviluppo delle attività per gli anni successivi prevede lo stanziamento di un budget di riferimento annuale di € 2.500 per il 2013, 2014 e 2015( che diventeranno €7.500,00 se finanziato da Regione Lombardia)

# AMBITO 3: LAVORO

- **3. Obiettivo: favorire pari opportunità di accesso di uomini e donne al mondo del lavoro**
  - 3.1 AZIONE: rimodulare e rilanciare il servizio di Sportello Ri-Orienta-donna anche mediante la realizzazione della progettualità presentata in partenariato con diverse associazioni del territorio in occasione dell'iniziativa regionale “progettare la parità in Lombardia - 2012” – attività da sviluppare all'interno del Centro Risorse Donna
    - Tempi: l'azione avrà avvio nel 2013 con la messa in atto del progetto e troverà ulteriore consolidamento nel 2014 e 2015.
    - Budget: lo sviluppo delle attività per gli anni successivi prevede lo stanziamento di un budget di riferimento annuale compreso nel Centro Risorse Donna
  - 3.2 AZIONE: promuovere incontri di informazione specifica per l'illustrazione e la promozione di conoscenza in relazione ai benefici economici destinati **all'imprenditoria femminile**, alla creazione di nuove imprese e alle imprese che attuano azioni finalizzate al miglioramento dello status delle donne all'interno del sistema impresa.
    - Tempi: l'azione sarà oggetto di specifica programmazione nel corso del 2014
    - Budget: l'iniziativa prevede lo stanziamento di risorse dedicate quantificabili in € 1.500,00 per il 2014 e per il 2015.



# AMBITO 4: CONCILIAZIONE

- **4. Obiettivo: promuovere la conciliazione tra tempi di lavoro, tempi di cura/assistenza, tempi di relazione**
  - 4.1 AZIONE: realizzare un'indagine volta a rilevare le esigenze emergenti delle donne sul tema della conciliazione fra lavoro e compiti di cura.
    - Tempi: l'azione sarà oggetto di programmazione nel corso del 2014.
    - Budget: l'iniziativa prevede lo stanziamento di risorse dedicate quantificabili in € 1.000
  - 4.2 AZIONE: elaborare una mappa dettagliata delle diverse tipologie di servizi pubblici e privati dedicati alla prima infanzia. I dati troveranno specifica collocazione e visibilità all'interno della Carta d'Ambito Distrettuale.
    - Tempi: l'azione sarà oggetto di specifica programmazione nel corso del 2014
    - Budget: si prevede l'impiego di risorse di personale interno, anche con la collaborazione di enti sovra-comunali.
  - 4.3 AZIONE: creazione di un tavolo di lavoro che comprenda enti locali, associazionismo, mondo delle attività produttive, con il fine di elaborare ed attuare strategie concrete e servizi a favore di una reale conciliazione.
    - Tempi: l'azione ha già trovato avvio e se ne prevede lo svolgimento per l'intero triennio di riferimento.
    - Budget: oltre alle risorse interne, si prevede l'impiego di risorse eventualmente derivanti da specifici finanziamenti regionali (al momento non quantificabili).
  - 4.4 AZIONE: attivazione di uno sportello locale presso il servizio Orientagiovani nell'ambito del progetto Provinciale Famiglia – Lavoro.
    - Tempi: l'azione ha già trovato formale avvio e se ne prevede lo svolgimento per l'intero triennio di riferimento.
    - Budget: oltre alle risorse interne, si prevede l'impiego di risorse eventualmente derivanti da specifici finanziamenti regionali (al momento non quantificabili).

# AMBITO 5: AMBIENTE

- **5 Obiettivo: educare la cittadinanza, con particolare attenzione alle nuove generazioni, ad un uso responsabile dei diversi mezzi di trasporto**
  - 5.1 AZIONE: proseguire e sviluppare il progetto “Andiamo a scuola a piedi o in bicicletta”, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, le Associazioni di volontariato e con il ruolo attivo e promotore della Polizia Locale.
    - Tempi: si ipotizza un completamento di una prima fase sperimentale nel corso del 2013 con una strutturazione più definitiva a partire dal 2014.
    - Budget: le risorse necessarie sono connesse alle convenzioni in atto e/o da implementare con i soggetti del terzo settore coinvolti nell’iniziativa e sono finalizzate unicamente alla copertura dei costi vivi connessi. Si ipotizza un budget minimo annuale di €. 1000.
  - 5.2 AZIONE: realizzare i cosiddetti “parcheggi gentili”(parcheggio gratuito per i primi 10 minuti di sosta), dedicati a coloro che sono impegnati in attività di cura, e “parcheggi rosa”, per le neo mamme e le donne in gravidanza.
    - Tempi: l’azione troverà avvio nel 2013 ed avrà continuità nel corso degli anni successivi
    - Budget: si prevede l’impiego di risorse di personale interno o dall’assessorato Risorse Tributi

# AMBITO 6: MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA

- **6 Obiettivo: realizzare interventi finalizzati alla promozione di una mobilità sicura e sostenibile**
  - 6.1 AZIONE: sviluppare una nuova progettualità a valere sul 4<sup>^</sup> Bando Regionale per il Piano Territoriale degli Orari (PTO) interamente dedicata alla promozione di interventi mirati alla promozione di una mobilità sostenibile finalizzata all'accesso alle rete dei servizi sociosanitari, scolastici e per il trasporto verso i luoghi di lavoro.
    - Tempi: la presentazione di una prima idea progettuale è già stata realizzata al termine del 2012 e, se avrà validazione da parte della Regione, si avrà un'ulteriore fase progettuale nel 2013 e, a seguire, un'attuazione degli interventi per i successivi 18 mesi dalla data di eventuale approvazione del progetto.
    - Budget: le risorse saranno connesse alla possibilità di acquisizione del finanziamento regionale.
  - 6.2 AZIONE: costruzione di un Piano della Mobilità Sostenibile quale azione di sistematizzazione e di coordinamento delle modalità e dei tempi di fruizione di infrastrutture e servizi quali piste ciclabili, MioBus, zone/piste pedonali, ecc...
    - Tempi: Avvio progetto dal 2013 a cura dell'Assessorato Mobilità
    - Budget: a cico dell'Assessorato della Mobilità
  - 6.3 AZIONE: rilanciare e dare sviluppo al Patto per sicurezza – i VIGILI DI QUARTIERE
    - Tempi: l'azione troverà avvio nel 2013, per svilupparsi nei successivi anni
    - Budget: si prevede l'impiego di risorse di personale interno

# AMBITO 7: SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

- **7.1. Obiettivo: definire e sviluppare una politica per la salute della popolazione cremasca, ed in particolare per la componente femminile, in collaborazione con altri enti del territorio**
  - 7.1.1 AZIONE: organizzare incontri informativi circa i servizi offerti dall'ASL in particolare alle donne e di approfondimento sui temi della prevenzione e della sicurezza in casa e fuori casa
    - Tempi: l'azione si svilupperà dal per l'intero triennio.
    - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali.
  - 7.1.2 AZIONE: aprire un tavolo di confronto finalizzato ad affrontare il tema del decentramento dei servizi sanitari di base soprattutto a favore delle frazioni più distanti dal centro storico cittadino.
    - Tempi: l'azione si svilupperà per l'intero triennio.
    - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali
  - 7.1.3 AZIONE: diffusione e informazione delle strutture sanitarie con riconoscimento del "bollino rosa"
    - Tempi: l'azione si svilupperà per l'intero triennio.
    - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali
- **7.2. Obiettivo: sviluppare e promuovere la diffusione di una cultura del benessere**
  - 7.2.1 AZIONE: organizzare incontri pubblici di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'educazione alla salute, alla cura di se ed al perseguimento di corretti e sani stili di vita
    - Tempi: l'azione si svilupperà per l'intero triennio.
    - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali
  - 7.2.2 AZIONE: promuovere attività di sensibilizzazione sul tema dell'educazione alla salute rivolte alle giovani generazioni in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche cittadine
    - Tempi: l'azione si svilupperà per l'intero triennio.
    - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali

# AMBITO 8: COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- **8.1 Obiettivo: inserire un’ottica di genere nei progetti di gemellaggio internazionale del Comune di Crema**
  - 8.1.1 AZIONE: promuovere, in occasione delle attività previste dai gemellaggi in essere, momenti di riflessione, di scambio di esperienze e conoscenze sulle tematiche della parità fra donna e uomo, approfondendo le similitudini e diversità con cui le città coinvolte nei gemellaggi operano le pari opportunità nel loro territorio.
  - 8.1.2 AZIONE: pensare a nuovi percorsi di scambio culturale a livello internazionale, avendo l’attenzione di porre come azioni prime attività legate alle politiche di genere.
  - 8.1.3 AZIONE: aderire a protocolli d’intesa e/o a dichiarazioni internazionali per le politiche di genere a tutela della condizione femminile, procedendo nella direzione assunta con al sottoscrizione della “Carta dei diritti delle bambine”.
  - Tempi: l’azione si svilupperà per l’intero triennio.
    - Budget: si prevede l’impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali
  
- **8.2 Obiettivo: potenziare il grado di autonomia e integrazione nel tessuto sociale cittadino delle donne migranti.**
  - 8.2.1 AZIONE: organizzare spazi e attività di conoscenza reciproca e mediazione culturale, quali affiancare ai corsi di italiano per stranieri momenti di confronto fra culture e dibattiti sui diversi modi di “essere donna”. Per compiere questa azione si prevede di confermare una stretta sinergia con le realtà territoriali impegnate sul tema.
  - 8.2.2 AZIONE: organizzare convegni e momenti pubblici di riflessione sui temi della cittadinanza, del modo di vivere la maternità e del dialogo interreligioso a cui spesso il tema della condizione femminile è legato.
  - Tempi: l’azione si svilupperà per l’intero triennio.
    - Budget: si prevede l’impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali e una dotazione di risorse indicative di €. 1000 per ogni anno.

# AMBITO 9: CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

- **9.1. Obiettivo: monitorare lo stato delle violenze di genere nel contesto territoriale cremasco.**
  - 9.1.1 AZIONE: sostenere la rete interistituzionale e di coordinamento delle agenzie del terzo settore denominata CONTATTO.
    - Tempi: l'azione si svilupperà per l'intero triennio.
      - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali e del terzo settore.
  
- **9.2. Obiettivo: promuovere lo sviluppo di azioni a sostegno delle donne che hanno subito e/o sono soggette a violenze.**
  - 9.2.1 AZIONE: sostenere iniziative e progetti proposti o realizzati del territorio cremasco che hanno come obiettivo la prevenzione ed il contrasto delle violenze sulle donne.
    - Tempi: l'azione si svilupperà per l'intero triennio.
      - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali e del terzo settore oltre ad una dotazione indicativa di €. 1.500 per ogni anno.
      - nel quadro delle attività è da considerare anche la cifra di € 1.500,00 prevista a carico del PEG Servizi Sociali a sostegno della convenzione con l'Associazione Colbert
  
  - 9.2.2 AZIONE: promuovere un programma articolato in collaborazione/convenzione con l'Associazione Donne Contro la Violenza finalizzato a informare la cittadinanza, sensibilizzare la comunità rispetto alla rilevanza del fenomeno. L'azione prevede l'organizzazione di un convegno specifico sul tema.
    - Tempi: l'azione si svilupperà per l'intero triennio. Il convegno è programmato per la seconda metà del 2013.
      - Budget: si prevede l'impiego di personale interno e di altri soggetti istituzionali e del terzo settore. La convenzione prevede un budget annuale di €. 3000 e l'organizzazione del Convegno richiede un ulteriore budget minimo di €. 3000 per l'anno 2013.

# STRUMENTI DI VALUTAZIONE E REPORTING

- Il Piano prevede un costante processo di valutazione e di verifica dell'andamento delle azioni al fine di mantenere sempre attiva la dimensione progettuale con costanti adeguamenti, integrazioni e modifiche coerenti con l'andamento delle azioni previste.



- Sono previsti strumenti di valutazione quali:
  - Schede di monitoraggio
  - Questionari mirati
  - Focus Group
  - Interviste
- Sono previsti inoltre report di attività al termine di ogni anno di durata del Piano d'Azione.

# BUDGET

Ambito	Obietivi	Azioni	2013	2014	2015	Totale
1	1 Parità all'interno del Comune	1.1. Comitato Unico di Garanzia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
2	2.1 Donne e processi decisionali	2.1. Incontri con la cittadinanza	€ -	€ -	€ -	€ -
	2.2 Ruolo attivo e partecipativo delle donne	2.2.1 Consulta comunale pari opportunità	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 4.500,00
		2.2.2 Percorsi formativi empowerment	€ -	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 2.500,00
		2.2.3 Campagna di sensibilizzazione sul ruolo delle donne	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	2.3 Educazione alla parità di genere	2.3.1 Percorsi formativi nelle scuole	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.500,00
	2.4 Creazione di una rete tra realtà istituzionali e associative del territorio	2.4.1 Centro Risorse Donna	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 7.500,00
3	3 Lavoro	3.1 Sportello RiOrientadonna				
		3.2 Imprenditoria femminile	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 3.000,00
4	4 Conciliazione	4.1 Indagine bisogno famiglie conciliazione		€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
		4.2 Mappatura servizi di conciliazione	€ -	€ -	€ -	€ -
		4.3 Rete conciliazione	€ -	€ -	€ -	€ -
		4.4 Sportello Famiglia -Lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -
5	5 Ambiente	5.1 Piedibus - Bicibus	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
		5.3 Parcheggi gentili	€ -	€ -	€ -	€ -
6	6 Mobilità sostenibile e sicura	6.1 PTO	€ -	€ -	€ -	€ -
		6.2 Piano della Mobilità Sostenibile	€ -	€ -	€ -	€ -
		6.3 Patto per la Sicurezza vigili di quartiere	€ -	€ -	€ -	€ -
7	7.1 Politiche per la salute delle donne	7.1.1 Incontri di prevenzione e informazione	€ -	€ -	€ -	€ -
		7.1.2 Decentramento dei servizi sanitari	€ -	€ -	€ -	€ -
		7.1.3 Riconoscimento "amico delle donne"	€ -	€ -	€ -	€ -
	7.2 Diffusione cultura del benessere	7.2.1 Prevenzione e stili di vita	€ -	€ -	€ -	€ -
		7.2.2 Educazione alla salute per giovani	€ -	€ -	€ -	€ -
8	8 Gemellaggi e tematiche di genere	8.1 Scambio di esperienze e di buone prassi	€ -	€ -	€ -	€ -
		8.2 Interventi donne migranti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
9	9.1 Monitoraggio violenze di genere	9.1 .1 Rete Contatto	€ -	€ -	€ -	€ -
	9.2 Azioni di sostegno alle donne vittime di violenza	9.2.1 Progetti innovativi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
		9.2.2 Convenzione Donne contro la violenza	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 12.000,00
	<b>totale</b>		<b>€ 13.500,00</b>	<b>€ 17.000,00</b>	<b>€ 17.000,00</b>	<b>€ 47.500,00</b>



# TEMPISTICA

Ambito	Obiettivo	Azioni	2013	2014	2015
1	1 Parità all'interno del Comune	1.1. Comitato Unico di Garanzia			
2	2.1 Donne e processi decisionali	2.1. Incontri con la cittadinanza			
		2.2 Ruolo attivo delle donne			
	2.2.1 Consulta comunale pari opportunità				
	2.2.2 Percorsi formativi				
	2.2.3 Campagna di sensibilizzazione sul ruolo delle donne				
2.3 educazione alla parità di genere	2.3.1 percorsi formativi nelle scuole				
2.4 creazione di una rete tra realtà istituzionali ed associative del territorio	2.4.1 Centro Risorse Donna				
3	3 Lavoro	3.1 Soprtello RiOrientadonne			
		3.2 Imprenditoria femminile			
4	4 Conciliazione	4.1 Indagine bisogno famiglie conciliazione			
		4.2 Mappatura servizi di conciliazione			
		4.3 Rete per la conciliazione			
		4.4 sportello famiglia-lavoro			
5	5 Ambiente	5.1 Piedibus - Bicibus			
		5.2 Parcheggi gentili			
6	6 Mobilità sostenibile e sicura	6.2 PTO			
		6.1 Piano della Mobilità sostenibile			
		6.2 Patto per la sicurezza			
		6.3 vigili di quartiere			
7	7.1 Politiche per la salute delle donne	7.1.1 Incontri di prevenzione e informazione			
		7.1.2 Decentramento dei servizi sanitari			
		7.1.3 Riconoscimento "amico delle donne"			
	7.2 Diffusione cultura del benessere	7.2.1 Prevenzione e stili di vita			
		7.2.2 Educazione alla salute per giovani			
8	8 Gemellaggi e tematiche di genere	8.1 Scambio di esperienze e di buone prassi			
		8.2 Interventi donne migranti			
9	9.1 Monitoraggio violenze di genere	9.1 .1 Rete Contatto			
	9.2 Azioni di sostegno alle donne vittime di violenza	9.2.1 Progetti innovativi			
		9.2.2 Convenzione Donne contro la violenza			